

## Gualtieri: Prg 2008 è utile, ma per attuarlo va semplificato

Roma – A quattordici anni esatti dalla sua approvazione, il Campidoglio si prepara a mettere mano alle “norme tecniche” del Piano regolatore generale del 2008, ultimo atto della seconda Giunta Veltroni, che finora è rimasto “del tutto, o quasi, inattuato” e che “necessita di maggiore flessibilità per poter realizzare al meglio quei principi generali in cui ci riconosciamo pienamente”.

Ad annunciarlo è stato oggi pomeriggio il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, aprendo nella Sala della Protomoteca di Palazzo Senatorio l'incontro '14 anni del Prg '08 del Comune di Roma – Pnrr, strategie di sviluppo e di rigenerazione per un nuovo welfare urbano', organizzato dal Dipartimento di Pianificazione, Design e Tecnologia dell'Architettura dell'Università La Sapienza di Roma, dalla Fondazione Roma Sapienza e dal Laboratorio Progetto Roma.

Presenti all'evento, tra gli altri, Eugenio Gaudio, presidente della Fondazione Roma Sapienza, Paolo Desideri, professore ordinario di Composizione architettonica e urbana all'Università Roma Tre, Massimiliano Fuksas, architetto e cofondatore dello Studio Fuksas, e ancora Giampiero Massolo, presidente del Comitato promotore di Expo 2030, Roberto Morassut, oggi vicepresidente del gruppo Pd alla Camera e che, nelle vesti di assessore all'Urbanistica, fu protagonista nella redazione e approvazione del Prg del 2008, e poi il presidente dell'Acet, Nicolò Rebecchini e il presidente della Camera di Commercio di Roma, Lorenzo Tagliavanti. A concludere i lavori sarà Maurizio Velocchia, assessore all'Urbanistica di Roma Capitale.

Discutere oggi del Prg, ha sottolineato Gualtieri, “è molto importante. Sono qui per salutare e ascoltare, ma è anche l'opportunità per dire qualcosa su questo tema su cui ci siamo misurati e abbiamo ragionato in campagna elettorale e che oggi è uno dei temi centrali dell'azione amministrativa.”

“Non c'è dubbio che il Prg approvato nel febbraio 2008, che ha colmato un vuoto dopo 40 anni di vigenza del precedente, costituisca uno strumento di grande importanza che ha individuato delle direttrici che ancora oggi sono e restano di grandissima attualità per lo sviluppo della città.”

“Riconosciamo e apprezziamo alcuni elementi di modernità importanti che ancora oggi lo rendono attuale in alcuni suoi pilastri strategici, come la dimensione metropolitana e il modello policentrico di città, che noi ci siamo dati il compito non semplice di rafforzare, la centralità del sistema ambientale in una rete ecologica e il concetto di trasformazione al posto dell'espansione, e quindi riuso, riciclo, rigenerazione urbana”.

Per chi, “come questa amministrazione, vuole aprire una fase profonda di trasformazione e rigenerazione della città intorno a questi principi- ha detto il primo cittadino della Capitale- il piano definisce una cornice utile, e il tema della sua insufficiente attuazione non va confuso con l'impianto del piano, che è stato attuato solo in piccola parte.”

“Se da una parte sarebbe tendenzioso incolpare il piano della sua stessa mancata attuazione è



vero anche che non si può riflettere sulle ragioni di ciò: magari ci sono stati dei limiti nelle classi dirigenti e amministrativi ma non possiamo non interrogarci sui limiti interni del piano, ed è da questo angolo che per noi è necessaria una riflessione anche critica che deve a mio giudizio concentrarsi sulle norme tecniche e sul concetto di una maggiore flessibilità necessaria a questo piano”.

Oggi, ha evidenziato Gualtieri, “il Prg non ha flessibilità nei cambi di destinazione d’uso e nel recepimento della legge regionale sulla rigenerazione urbana, serve una semplificazione delle procedure per i progetti urbani e i programmi integrati e in tutto questo è necessario anche il

rafforzamento delle competenze e delle prerogative dell’amministrazione di Roma Capitale a livello regionale e statale, temi su cui si è aperta un’interlocuzione con la Regione e con il Governo e che contiamo di portare a compimento.”

“La semplificazione è assolutamente necessaria proprio per poter realizzare al meglio quei principi generali del piano in cui ci riconosciamo pienamente”, ha concluso il sindaco. (Agenzia Dire)

